

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il Decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei Corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il Decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il D.P.R. n. 174 dell'8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma Regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la circolare del Direttore Generale Sanità e Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione- educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

Atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a quattordici Programmi di attività formative urgenti, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 1813 del 05.12.2011;
- con propria deliberazione n. 1235/97 sono stati ammessi ai corsi anche gli operatori dei servizi territoriali delle Aziende USL regionali, inseriti nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 1 aprile 2008, che ha trasferito la competenza della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale, e alla conseguente emanazione della propria deliberazione n. 2/2010 e della Circolare del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 15/2012, è opportuno che anche il personale sanitario che opera negli Istituti di pena sia coinvolto nel percorso formativo, vista la specificità del contesto operativo

e la necessità di integrazione interprofessionale;

Valutata la necessità di rafforzare l'impegno formativo con iniziative orientate a tematiche quali: i rischi in ambito sanitario, la continuità assistenziale, con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli, nonché le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuale previste dal D.M. 25.07.1995 al perseguimento del miglioramento continuo dell'assistenza;

Dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, per 480 unità, come evidenziato nella colonna A della Tabella 1 allegata, definito sulla base dei resoconti pervenuti ed acquisiti agli atti del competente Servizio regionale, contenenti il numero di operatori che hanno frequentato il Quattordicesimo corso integrati con i nuovi fabbisogni evidenziati dalle Aziende sanitarie, ammonta a Euro 991.598,40. A tale somma vanno aggiunti Euro 104.117,82 per oneri IRAP E INAIL gravanti sull'assegno di studio, per un onere complessivo di Euro 1.095.716,22, così come risulta alla colonna B della Tabella 1 allegata al presente provvedimento;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C della citata Tabella 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive, tenuto conto del numero dei discenti da cui dipende il numero dei corsi che verranno attivati; in base a tale criterio il suddetto contributo è stato diversificato in tre fasce, rispettivamente di Euro 15.000,00 per le Aziende con meno di venti discenti, di Euro 20.000,00 per le Aziende con un numero di discenti fra venti e cinquanta e Euro 25.000,00 per le Aziende con più di cinquanta discenti;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Ospedaliere e Aziende USL della Regione, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989 e ss.mm., il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C della citata Tabella 1, per complessivi Euro 230.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B della medesima Tabella, ammontano complessivamente ad Euro 1.325.716,22, così come indicato nella colonna D della stessa Tabella;

Considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate - così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Quattordicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alla colonna I della Tabella 2 allegata al presente provvedimento:

| | |
|------------------|-------------------|
| A.OSP-U. Parma | 60.911,05 |
| A.OSP Reggio E. | 25.369,09 |
| A.OSP-U. Modena | 41.646,83 |
| A.USL Modena | 2.571,91 |
| A.OSP-U. Bologna | 45.867,17 |
| A.OSP-U. Ferrara | 36.776,13 |
| A.USL Ferrara | 2.743,09 |
| A.USL Forlì | 27.638,29 |
| A.USL Cesena | 17.166,68 |
| A.USL Rimini | 47.780,89 |
| TOTALE | 308.471,13 |

Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo del Quindicesimo programma, evidenziati alla colonna K della citata Tabella 2, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, così come riportati alla colonna J della stessa Tabella, determinando le attribuzioni indicate pari a Euro 1.100.373,55 alla colonna L della Tabella medesima e specificatamente:

| | |
|------------------|---------------------|
| A.USL Piacenza | 113.592,43 |
| A.OSP-U. Parma | 178.666,71 |
| A.USL Parma | 34.860,90 |
| A.OSP Reggio E. | 72.244,14 |
| A.USL Reggio E. | 36.523,87 |
| A.OSP-U. Modena | 49.118,18 |
| A.USL Modena | 22.538,25 |
| A.USL Imola | 18.261,94 |
| A.OSP-U. Bologna | 104.683,65 |
| A.USL Bologna | 82.324,38 |
| A.OSP-U. Ferrara | 28.878,71 |
| A.USL Ferrara | 29.215,30 |
| A.USL Ravenna | 186.279,81 |
| A.USL Forlì | 38.016,55 |
| A.USL Cesena | 48.488,16 |
| A.USL Rimini | 56.680,57 |
| TOTALE | 1.100.373,55 |

Valutato altresì opportuno, nell'ambito del Quindicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, promuovere e sostenere:

- a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, dagli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori, promuovendo tecniche di peer-education. L'attribuzione di Euro 350.000,00

per continuare a sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli Spazi giovani attivi nel 2012 e della popolazione residente tra i 14 e i 21 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 3.000,00, per ciascuno Spazio giovani/consultorio, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda, come di seguito specificato:

| Azienda USL | pop. 14-21 anni - all'1.1.2012 (*) | Spazi Giovani attivi | Contributo da assegnare |
|---------------|------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| Piacenza | 19.660 | 2 | 23.326,93 |
| Parma | 29.367 | 1 | 28.881,99 |
| Reggio Emilia | 38.014 | 1 | 36.502,85 |
| Modena | 49.633 | 7 | 64.743,01 |
| Imola | 9.000 | 1 | 10.931,96 |
| Bologna | 51.712 | 5 | 60.575,30 |
| Ferrara | 20.155 | 5 | 32.763,19 |
| Ravenna | 24.469 | 4 | 33.565,24 |
| Forlì | 12.034 | 1 | 13.605,92 |
| Cesena | 14.399 | 2 | 18.690,26 |
| Rimini | 23.162 | 2 | 26.413,35 |
| TOTALE | 291.605 | 31 | 350.000,00 |

(*) La regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2012

Con periodicità annuale dovrà essere presentata al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati, in particolare nei confronti delle Donne immigrate e dei loro bambini, con l'ausilio di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine viene attribuita la somma di Euro 150.000,00 che viene ripartita in ogni Azienda proporzionalmente alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni, come di seguito specificato:

| Azienda USL | Pop. Femminile Residente straniera 15-64 anni all'1.1.12(°) | Contributo da assegnare |
|---------------|---|-------------------------|
| Piacenza | 15.700 | 10.942,80 |
| Parma | 23.771 | 16.568,24 |
| Reggio Emilia | 27.605 | 19.240,51 |
| Modena | 36.370 | 25.349,65 |
| Imola | 5.134 | 3.578,37 |
| Bologna | 41.430 | 28.876,44 |
| Ferrara | 12.994 | 9.056,74 |
| Ravenna | 18.747 | 13.066,54 |
| Forlì | 8.778 | 6.118,21 |
| Cesena | 9.035 | 6.297,34 |
| Rimini | 15.646 | 10.905,16 |
| TOTALE | 215.210 | 150.000,00 |

(°) La Regione in cifre. Femmine straniere residenti per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2012.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

- c) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna e previsto quale strumento di counselling e informazione regionale dalle deliberazioni di Consiglio n. 375/91 e n. 940/98, che permette anche prenotazioni per effettuare il test HIV in anonimato. Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il 2012, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione finanziaria per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 100.000,00; in considerazione del fatto che a fine 2012 non risultano ancora spesi Euro 46.027,07, la somma a disposizione è di 146.027,07. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare al Servizio Sanità pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni e analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;

- d) il proseguimento del sostegno all'attività informativa e di counselling effettuata tramite il sito web regionale HELPAIDS, gestito dalla Azienda USL di Modena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, che è ormai un consolidato punto di riferimento per cittadini e operatori, offrendo informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assistenziali a disposizione in Regione e counselling on-line, assegnando alla Azienda USL di Modena, in considerazione anche dell'attività registrata negli ultimi anni, la somma di Euro 100.000,00, di cui Euro 3.892,68 a saldo delle spese già sostenute a tutto il 2012;
- e) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità sulle malattie infettive, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza clinico - laboratoristica dell'HIV, per la valutazione dell'assistenza erogata, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, viene attribuita all'Azienda USL di Cesena che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 130.000,00;
- f) il supporto al progetto di formazione-intervento sull'educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani, come da progetto pervenuto dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità pubblica, che mira a rendere disponibile materiale educativo e di supporto ai formatori, anche mediante nuove tecnologie di informazione, al fine di favorire l'adozione di comportamenti preventivi, riguardanti in particolare la sfera affettiva e sessuale. Tale progetto, che coinvolge prioritariamente le Aziende USL di Reggio Emilia, Forlì e Bologna, viene finanziato con Euro 60.000,00 destinati all'Azienda USL di Bologna che svolge il ruolo di capofila;
- g) il progetto di formazione-intervento sull'uso del test di avidità per la caratterizzazione delle nuove diagnosi di infezione da HIV in Emilia-Romagna, assegnando all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, ove ha sede il laboratorio centro di riferimento per l'AIDS, Euro 19.200,00, come da progetto agli atti del Servizio regionale Sanità pubblica;
- h) il progetto di formazione-intervento BLQ-Bologna Check-Point che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e di implementazione dell'offerta del test per l'HIV, attraverso l'utilizzo di test rapidi a prelievo capillare, in particolare per persone ad alto rischio, attribuendo all'Azienda USL di Bologna Euro 58.000,00 quale contributo alla realizzazione del progetto, sostenuto dalla Commissione tecnica regionale di prevenzione e lotta all'AIDS e presentato dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità pubblica;
- i) il progetto di formazione-intervento per qualificare il percorso di accesso al test HIV in Area Vasta Romagna, comprendente analisi ed elaborazioni sulle attività svolte dai punti di erogazione delle prestazioni per le malattie sessualmente trasmissibili, finalizzato anche al miglioramento del Sistema Informativo regionale sulla sorveglianza delle malattie trasmissibili, come da progetto dell'Azienda USL di Ravenna,

agli atti del Servizio regionale Sanità pubblica, destinando la somma di Euro 120.000,00 a tale Azienda USL;

Preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.187.573,55 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

Viste:

- la delibera CIPE del 18 novembre 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 dell'11 aprile 2011 "Fondo Sanitario Nazionale 2008 - Parte corrente - Finanziamento interventi legge 5 giugno 1990, n. 135" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.499.584,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 5 maggio 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 30 settembre 2011 "Fondo Sanitario Nazionale 2009. Finanziamento per gli interventi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS)" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.512.398,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- la delibera CIPE del 23 marzo 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 05 giugno 2012 "Fondo Sanitario Nazionale 2010. Finanziamento per gli interventi ai sensi della legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS)" che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.537.760,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 19 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 20 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate altresì:

- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, prot. n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76-P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione della delibera n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che il Codice unico di progetto (CUP) assegnato alla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E43H13000050001 del 18/04/2013;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, 2° comma, e 49 della citata L.R. n. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 2.187.573,55 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, e n. 1222 del 04/08/2011;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si intendono richiamate, il Quindicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, così come definito nel presente atto e nelle Tabelle 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del medesimo;
2. di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS e presso gli istituti penitenziari, e di approvare - per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi - la ripartizione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento.
A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83 - a titolo di assegno di studio, per un totale di Euro 991.598,40 a condizione che le stesse persone siano presenti a tutte le lezioni fuori orario di lavoro. L'assegno di studio, viceversa, sarà ridotto in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm., pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza. Inoltre, l'assegno di studio viene ridotto di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute. L'onere finanziario complessivo da riconoscere alle Aziende sanitarie coinvolte nel programma ammonta a Euro 1.095.716,22 comprensivi di Euro 104.117,82 per

oneri IRAP e INAIL gravanti sull'assegno di studio, così come indicato alla colonna B della citata Tabella 1;

3. di stabilire, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;
4. di stabilire altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;
5. di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm. che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro , così come stabilito dal D.P.C.M. 29 novembre 1989;
6. di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nella già citata Tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C della medesima, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 230.000,00;
7. di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D della Tabella 1 allegata al presente provvedimento per un onere finanziario complessivo di Euro 1.325.716,22, le somme per complessivi Euro 308.471,13 indicate alla colonna I della Tabella 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 1813 del 05.12.2011 di approvazione del Quattordicesimo Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie pari a Euro 83.128,46, così come indicato nella stessa Tabella 2, colonna J. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.100.373,55 così come indicato alla colonna L della già citata Tabella 2 e secondo la relativa suddivisione;
8. di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti, trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;
9. di approvare altresì la promozione e il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti - di carattere formativo - modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 1.087.200,00 sono espressi in premessa alle lettere a), b),

c), d), e), f) g), h), i), che qui si intendono integralmente richiamati;

10. di dare atto che per la realizzazione del Quindicesimo programma di attività formative in applicazione della citata legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.187.573,55 (Euro 1.100.373,55 + Euro 1.087.200,00) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);
11. di assegnare e concedere pertanto - per la realizzazione del Quindicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della legge 135/90, così come definito nel presente atto - alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.187.573,55 suddividendola fra le stesse come specificato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;
12. di impegnare la somma di Euro 2.187.573,55 registrata al n. 1847 di impegno sul capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. D), L. 5 giugno 1990 n. 135) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.5.1.2. 18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2013 che presenta la necessaria disponibilità;
13. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle rispettive quote di assegnazione e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., in ragione della particolare natura della materia trattata, al verificarsi della condizione di cui al successivo punto 20;
14. di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare al Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente dispositivo, entro il mese di marzo 2014, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;
15. di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;
16. di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;
17. di dare atto che alle Aziende Sanitarie sopracitate:
 - compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

- compete l'adempimento - ove dovuto - così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30 giugno 2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;
- 18. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il codice unico di progetto (CUP) n.E43H13000050001 del 18/04/2013;
- 19. di stabilire che il dirigente regionale competente provveda agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto e, in particolare, ad inviare copia della presente deliberazione alle Aziende sanitarie individuate nel presente provvedimento, ai fini del perfezionamento delle attività necessarie a garantire piena operatività alle iniziative previste;
- 20. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).